



Città di Pignataro Maggiore

Provincia di Caserta

REGOLAMENTO SULL'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO O PRIVATO MEDIANTE L'ALLESTIMENTO DI DEHORS STAGIONALI E CONTINUATIVI PER LOCALI CON ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 05.12.2017.



SOMMARIO

Articolo 1 – Oggetto e finalità.....	3
Articolo 2 - Definizioni.....	3
Articolo 3 - Composizione.....	3
Articolo 4 – Ubicazioni e dimensioni.....	4
Articolo 5 – Localizzazione – Ambiti.....	5
Articolo 6 – Modalità di presentazione dell’istanza e del rilascio dell’autorizzazione di de hors.....	7
Articolo 7 – Proroga dehors stagionali.....	7
Articolo 8 – Rinnovo dehors stagionali.....	7
Articolo 9 – Attività.....	7
Articolo 10 – Orario.....	8
Articolo 11 – Revoca sospensione per motivi di interesse pubblico, lavori nell’area o nel sottosuolo dell’area occupata da dehors.....	8
Articolo 12 – Danni arrecati.....	8
Articolo 13 – Manutenzione degli elementi e dell’area occupata.....	9
Articolo 14 – Sanzioni e misure ripristinatorie.....	9
Articolo 15 – Sospensione e revoca dell’autorizzazione.....	10
Articolo 16 – Pagamento del canone.....	11
Articolo 17 – Derghe.....	11
Articolo 18 – Disposizioni transitorie e finali.....	11
Articolo 19 – Entrata in vigore e abrogazioni.....	12
Allegato tecnico.....	13
Modello di domanda di autorizzazione.....	15
Tabella – Tipologie e colori per gli elementi dei dehors negli ambiti A e B	16



ARTICOLO 1 - OGGETTO E FINALITA'

1. Il presente regolamento disciplina l'occupazione del suolo pubblico (ovvero privato con/senza servitù di uso pubblico) mediante dehors stagionale e continuativo, in conformità ai principi generali di riqualificazione formale e funzionale dell'ambiente cittadino.
2. L'installazione di dehors è consentita esclusivamente alle attività autorizzate alla somministrazione e vendita di alimenti e bevande

ARTICOLO 2 - DEFINIZIONI

1. Per dehors si intende l'insieme degli elementi (mobili, smontabili o facilmente rimovibili) posti in modo funzionale ed armonico su spazio pubblico (ovvero privato gravato o non gravato da servitù di uso pubblico) per costituire, delimitare ed arredare un'area per il ristoro all'aperto, in prossimità di attività autorizzate a somministrare al pubblico alimenti e bevande ed insediate in sede fissa su aree private.
2. Deve intendersi **gravato da uso pubblico** qualsiasi spazio ove sussista almeno una delle condizioni di seguito descritte:
 - *l'incontestata assenza di limitazioni all'accesso di pedoni e/o veicoli;*
 - *la presenza di opere di urbanizzazione (servizi di acquedotto, fognatura, pubblica illuminazione);*
 - *il regolare e continuativo svolgimento dei servizi comunali (spazzatura dell'area e raccolta rifiuti);*
 - *l'incontestata assunzione, a carico dell'Amministrazione comunale, dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dello spazio;*
 - *l'inclusione dell'area nella toponomastica cittadina con l'attribuzione di numerazione civica ai fabbricati prospicienti sull'area stessa.*
3. Per **dehors stagionale** si intende la struttura, le cui caratteristiche sono stabilite all'allegato tecnico, posta sul suolo pubblico (ovvero privato gravato o non gravato da servitù di uso pubblico) per un periodo complessivo non superiore a 270 giorni nell'arco dell'anno solare.
4. Per **dehors continuativo** si intende la struttura, le cui caratteristiche sono stabilite nell'allegato tecnico, posta su suolo pubblico (ovvero privato gravato o non gravato da servitù di uso pubblico) per un periodo complessivo non superiore a cinque anni a far data dalla data di rilascio della autorizzazione per l'occupazione del suolo pubblico.

ARTICOLO 3 - COMPOSIZIONE

1. Gli elementi dei dehors di cui al precedente articolo 2 sono classificati come di seguito indicato:
 - a. **arredi di base:** tavoli, sedie, poltroncine, sgabelli e panche (di lunghezza non superiore a metri due);
 - b. **elementi accessori:** elementi di delimitazione, pedane, stufe ad irraggiamento, cestini per la raccolta rifiuti, corpi illuminanti, di cui all'allegato tecnico;



- c. *elementi ed attrezzature per lo svolgimento di attività di somministrazione di alimenti e bevande, installati nel rispetto e con i limiti posti dalla vigente normativa igienico-sanitaria.*
- d. **Ombrelloni**
- e. **Tende**

ARTICOLO 4 - UBICAZIONE E DIMENSIONI

1. I dehors devono essere installati garantendo la maggiore attiguità possibile all'esercizio.
2. Non e' consentito installare dehors o parti di esso se per raggiungerli dall'ingresso dell'esercizio cui sono annessi e' necessario l'attraversamento di strade adibite al transito dei veicoli. Non e' consentito installare dehors o parti di esso se collocati su sede stradale soggetta a divieto di sosta o alla fermata di mezzi di trasporto pubblici.
3. Non e' consentito installare dehors o parti di esso in contrasto con il Codice della Strada. In particolare, in prossimità di intersezioni viarie, i dehors non devono essere di ostacolo alla visuale di sicurezza. La distanza dall'intersezione non deve essere inferiore a **cinque metri**. La distanza va misurata dal filo del marciapiede qualora esistente. Qualora l'installazione del dehors occulti la segnaletica verticale od orizzontale, il titolare dell'esercizio provvederà a sue spese alla ricollocazione della segnaletica di preavviso occultata, sentito il competente Comando di Polizia Municipale.
4. L'occupazione dello spazio pubblico (o privato gravato da servitù di uso pubblico) mediante dehors non può estendersi oltre la proiezione dell'esercizio cui è annesso;
5. I dehors devono essere realizzati in conformità alla normativa sulle barriere architettoniche e devono risultare accessibili ai soggetti diversamente abili.
6. La superficie complessiva del dehors, per come delimitato al punto successivo, non potrà eccedere il 100% della superficie commerciale aperta al pubblico dell'attività cui è annesso. E' comunque ammessa una superficie minima di 25 mq, nel rispetto dei vincoli e delle limitazioni di cui ai punti precedenti.
7. Per quanto attiene i chioschi bar autorizzati è ammessa una superficie di dehors nella misura massima di 50 mq. Tuttavia lo spazio perimetrale autorizzabile non può superare la superficie di ingombro del chiosco.
8. Elementi e strutture che compongono o delimitano i dehors, incluse le proiezioni al suolo delle sporgenze delle coperture, devono coincidere con le dimensioni dell'area data in concessione.
9. Su elementi e strutture componenti i dehors non sono ammessi messaggi pubblicitari, ad esclusione di quelli aventi le caratteristiche delle insegne di esercizio.
10. Per i dehors posti su spazio privato, non gravato da servitù di uso pubblico, non operano le limitazioni in ordine alla superficie massima.

ARTICOLO 5 LOCALIZZAZIONE-AMBITI



Nella regolamentazione per l'installazione dei dehors, il territorio comunale è suddiviso in due principali ambiti di riferimento, contraddistinti dalle lettere A e B.

Negli ambiti A e B i dehors si differenziano parzialmente per le tipologie e cromie ammesse, come indicato nella Tabella 1.

L'ambito A include il centro storico. L'ambito B è costituito dal resto del territorio comunale.

In ogni caso in entrambi gli ambiti:

- deve ritenersi esclusa l'apposizione di ogni genere di informazione pubblicitaria, a sé stante o impressa sugli elementi del dehors, ad eccezione del nome e/o logo dell'esercizio;
- deve ritenersi escluso l'utilizzo di pannelli in legno a graticcio, cannicci e simili per gli elementi di delimitazione; inoltre andranno evitati elementi di fattura grezza o rustica;
- è vietato l'inserimento di refrigeratori e distributori automatici di bevande.

La Giunta in caso di eventi, manifestazioni, festività può concedere, in deroga all'attuale regolamento, la possibilità di inserire all'interno dei dehors autorizzati, banchetti miscita bibite.

5.1. Qualità architettonica delle strutture

Il primo riferimento per la progettazione dei dehors è quello relativo alla compatibilità estetico-ambientale. Le soluzioni progettuali devono essere di particolare pregio, con ricerca di un rapporto attento al contesto edilizio ed urbano in cui andranno a collocarsi, coordinandosi con interventi similari contigui.

Le scelte devono ricadere su modelli e materiali appropriati al luogo, con particolare attenzione alle scelte dei colori, con riferimento alle Tabelle 1.

ARTICOLO 6 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DEL RILASCIO DELLA AUTORIZZAZIONE DI DEHORS

1. Il titolare di un pubblico esercizio, di un chiosco o di un laboratorio artigianale di prodotti destinati al consumo diretto che intenda collocare un dehors stagionale o continuativo su suolo pubblico (o privato gravato da servitù di uso pubblico) deve ottenere la preventiva autorizzazione.
2. La richiesta per l'ottenimento di tale autorizzazione prodotta secondo l'allegato modello è rilasciata dal Servizio Tecnico comunale, previo parere del Comando Polizia Municipale.
3. Le richieste di cui al comma 2 dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:
 - a. planimetrie in tre copie, in scala 1:50, nelle quali siano opportunamente evidenziati tutti i riferimenti allo stato di fatto dell'area interessata, nonché l'indicazione dell'eventuale presenza di segnaletica stradale che necessiti di integrazione, ovvero la eventuale presenza di fermate di mezzi pubblici, e/o di passaggi pedonali, e/o di chiusini per sottoservizi. Devono, inoltre, essere presentate altrettante copie di planimetrie, piante, prospetti e sezioni, in scala 1:50 o



opportunamente ingranditi, in cui siano indicate le caratteristiche della struttura proposta e, ove previsto, i differenti allestimenti estivo ed invernale. Nei predetti elaborati grafici devono essere rappresentati la distribuzione degli arredi ed i necessari riferimenti all'edificio prospiciente per quanto riguarda aperture, materiali di facciata, elementi architettonici. Gli elaborati devono essere redatti da tecnico abilitato alla professione;

- b. relazione tecnica;
 - c. specificazioni relative a tutti gli elementi significativi di arredo (tavoli, sedie, e se previsti pedane, delimitazioni, coperture, elementi per il riscaldamento, fioriere, cestini per rifiuti), anche attraverso riproduzioni fotografiche o copie di estratti di catalogo, sempre in tre copie;
 - d. fotografie a colori (formato minimo cm. 9x12) frontali e laterali del luogo dove il dehors dovrà essere inserito, in triplice copia;
 - e. nulla osta della proprietà dell'edificio (condominio) e del proprietario dell'unità immobiliare qualora la struttura venga posta a contatto di un edificio o su area privata;
 - f. fotomontaggio, ovvero schizzi prospettici, che consentano di valutare il corretto inserimento del dehors nel contesto ambientale circostante;
 - g. nel caso il dehors sia installato su suolo privato, atti o documenti che dimostrino se la proprietà sia gravata o meno da uso pubblico. Si intenderà, comunque, gravato da uso pubblico qualsiasi spazio in cui sussista almeno una delle condizioni elencate al comma 2 dell'art. 2;
4. laddove necessario le istanze di cui al punto 2 andranno presentate unitamente ad idoneo titolo edilizio abilitativo previsto dalla normativa vigente (S.C.I.A., C.I.L., Permesso di Costruire ecc.);
 5. La autorizzazione di occupazione di suolo pubblico con **dehors stagionale** e' rilasciata per un periodo complessivo non superiore a **270 giorni** nell'arco dell'anno solare, così come disposto all'articolo 2 ed e' soggetta a proroga e rinnovo con le modalità riportate agli articoli 7 e 8. il Servizio Tecnico e il Comando Polizia Municipale effettueranno congiuntamente verifiche a campione.
 6. L'autorizzazione di occupazione del suolo pubblico con **dehors continuativo** è rilasciata fino ad un massimo di cinque anni, dalla data del rilascio della autorizzazione stessa, purché il titolare dell'esercizio a cui è annesso il dehors presenti annualmente e con le modalità di cui al successivo art. 7 una comunicazione di proseguimento dell'occupazione del suolo e permangano i requisiti e le condizioni che hanno determinato il rilascio del provvedimento.
 7. Il provvedimento autorizzativo viene rilasciato dal Responsabile del Servizio Tecnico, previa acquisizione della quietanza o della ricevuta dimostrante l'avvenuto pagamento del canone o tributo dovuto per l'occupazione di suolo pubblico. Copia del provvedimento autorizzativo verrà trasmessa all'Ufficio Tributi che provvederà al controllo della correttezza dei pagamenti per tutto il periodo di durata dell'autorizzazione.



8. Le eventuali modifiche al dehors, che non comportino sostanziali cambiamenti del progetto autorizzato, possono essere consentite dal Servizio Tecnico comunale, a seguito di semplice domanda da parte del titolare dell'autorizzazione.
9. Nel caso in cui il dehors sia collocato su suolo privato non gravato da servitù di uso pubblico, dovrà prodursi istanza per l'installazione della struttura e documentazione analoga a quella elencata al comma 3 (ad esclusione delle ricevute di canoni e/o tributi relativi all'occupazione di suolo pubblico).

ARTICOLO 7 - PROROGA DEHORS STAGIONALI

L'autorizzazione di occupazione di suolo pubblico (o di suolo privato gravato da servitù di uso pubblico) con **dehors stagionale** può essere prorogata previa presentazione, prima della scadenza dell'autorizzazione stessa, di istanza in bollo. La durata complessiva del periodo di installazione non potrà superare i 270 giorni nell'arco dell'anno solare.

ARTICOLO 8 - RINNOVO DEHORS STAGIONALI

1. L'autorizzazione di occupazione di suolo pubblico con **dehors stagionale** può essere rinnovata, previa verifica della sussistenza delle condizioni di sicurezza in materia di viabilità, e non può comunque essere soggetta a più di cinque rinnovi annui consecutivi, indipendentemente dalla durata degli stessi, a partire dalla prima domanda ai sensi del presente regolamento; dopo la scadenza del quinto rinnovo, dovrà essere presentata una nuova domanda così come definito dall'art. 6.
2. In occasione di rinnovo della autorizzazione di occupazione suolo pubblico con **dehors stagionale**, il titolare dell'esercizio dovrà presentare al Servizio Tecnico formale istanza in bollo, almeno 30 giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, contenente la dichiarazione attestante la totale conformità del dehors a quello precedentemente autorizzato, allegando la documentazione comprovante i versamenti dei canoni e tributi comunali inerenti il dehors, riferiti all'anno precedente e la dichiarazione che nulla è variato. Costituisce comunque causa di diniego per il rilascio dell'autorizzazione di cui sopra, l'esistenza di morosità del richiedente nei confronti del Comune, per debiti inerenti il pagamento dei canoni e dei tributi dovuti.
3. Dell'avvenuta domanda di rinnovo della autorizzazione il Servizio Tecnico deve darne comunicazione al Corpo di Polizia Municipale, entro 10 giorni dalla presentazione della domanda. Il suddetto Comando dovrà comunicare, entro 10 giorni dal ricevimento della domanda, eventuali variazioni rispetto al parere espresso in occasione del rilascio dell'autorizzazione. Per il rilascio della proroga è prevista la procedura di cui al comma 8 dell'art. 6.
4. Il titolare dell'esercizio che, pur avendo ottenuto la autorizzazione, non abbia potuto installare dehors per motivi di interesse pubblico, potrà presentare per l'anno successivo domanda di rinnovo.



ARTICOLO 9 - ATTIVITA'

L'area occupata è destinata all'attività di somministrazione e/o consumo di alimenti e bevande nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, pertanto il dehors non deve essere adibito ad uso improprio.

ARTICOLO 10- ORARIO

1. Il dehors osserva l'orario di apertura dell'esercizio a cui e' annesso.
2. L'orario di cui al comma 1 può essere modificato con ordinanza del Sindaco.

ARTICOLO 11 - REVOCA E SOSPENSIONE PER MOTIVI DI INTERESSE PUBBLICO, LAVORI NELL'AREA O NEL SOTTOSUOLO DELL'AREA OCCUPATA DA DEHORS

1. Per motivi di interesse pubblico l'autorizzazione di occupazione del suolo pubblico con dehors è revocata con provvedimento motivato del soggetto preposto al rilascio della autorizzazione che provvede alla comunicazione al destinatario con almeno 30 giorni di preavviso. In casi di motivata urgenza la comunicazione alla parte può avvenire con 5 giorni di preavviso.
2. La autorizzazione di occupazione di suolo pubblico e' sospesa con provvedimento del soggetto preposto al rilascio del provvedimento nei seguenti casi:
 - a. ogni qualvolta nella località interessata debbano effettuarsi lavori per esecuzione di opere di pubblico interesse, manutenzione delle proprietà comunali, interventi di Enti erogatori di servizi o per interventi di manutenzione, non realizzabili con soluzioni alternative, del condominio ove ha sede il pubblico esercizio. In tal caso il responsabile preposto al rilascio del provvedimento autorizzativo provvede a comunicare al titolare dell'autorizzazione la data in cui il suolo dovrà essere reso libero da tutti gli arredi con rimozione a carico degli esercenti. Tale comunicazione, qualora non comporti revoche della autorizzazione, dovrà avvenire con 15 giorni di preavviso.
 - b. per l'effettuazione di lavori di pronto intervento che necessitino della rimozione immediata degli arredi, la comunicazione alla parte può avvenire in forma urgente. Nel caso in cui non fosse possibile la comunicazione in forma urgente per chiusura dell'esercizio, per comprovati motivi di tutela dell'incolumità pubblica, l'Ente competente all'attività di pronto intervento e' autorizzato a rimuovere le strutture.
3. I costi saranno a carico del titolare dell'autorizzazione.
4. Nel caso di revoca o sospensione della autorizzazione di occupazione di suolo pubblico per motivi di interesse pubblico e' previsto il rimborso del canone versato anticipatamente. Tale rimborso potrà essere riconosciuto, su richiesta del titolare dell'autorizzazione, in detrazione al canone degli anni successivi.
5. In caso di revoca, il Responsabile del Servizio Tecnico deve darne comunicazione al Settore Tributi, al Corpo di Polizia Municipale.



ARTICOLO 12 - DANNI ARRECATI

1. Qualsiasi danno arrecato ai cittadini, al suolo pubblico o a proprietà private dagli elementi costituenti il dehors, deve essere risarcito dai titolari dell'esercizio commerciale.
2. Per danni arrecati alla pavimentazione stradale, alle alberature ed al patrimonio verde o ad altro di proprietà pubblica, i servizi comunali competenti, relativamente al tipo di danno provocato, provvederanno all'esecuzione di specifici interventi di ripristino, addebitando al titolare dell'autorizzazione le spese sostenute, oltre ad applicare le sanzioni previste dalla normativa vigente.

ARTICOLO 13 - MANUTENZIONE DEGLI ELEMENTI E DELL'AREA OCCUPATA

1. E' fatto obbligo mantenere lo spazio pubblico dato in autorizzazione in perfetto stato igienico-sanitario, di nettezza, di sicurezza, di decoro e nelle stesse condizioni tecnico estetiche con cui e' stato autorizzato.
2. Tutti gli elementi costitutivi dei dehors devono essere mantenuti sempre in ordine, puliti e funzionali, non possono essere aggiunti teli di ulteriore protezione, graticci di delimitazione, comunque altri oggetti non autorizzati.
3. Lo spazio di ristoro all'aperto deve essere opportunamente dotato di cestelli per il contenimento dei rifiuti, da prevedere nel progetto.
4. L'eventuale sostituzione di elementi di arredo con altri uguali ai precedenti per dimensione, forma e colore non richiede nuove autorizzazioni.
5. Alla chiusura dell'esercizio commerciale, gli elementi di arredo di cui al punto a) comma 1 articolo 3 dovranno essere tassativamente ritirati e custoditi in luogo privato, ovvero custoditi, all'interno dell'area occupata, mediante l'utilizzo di strumenti che ne impediscano l'uso, pena l'applicazione delle sanzioni pecuniarie per la violazione del presente Regolamento. Nel caso gli elementi componenti il dehors non vengano ritirati, dovrà essere assicurata la sorveglianza al fine di garantire la sicurezza e l'igiene ambientale previste dalla normativa vigente.
Ombrelloni e tende avvolgibili a copertura dei dehors dovranno essere chiusi o riavvolti in caso di vento e chiusi o riavvolti, ovvero rimossi, durante la notte.
6. In occasione della chiusura per periodo feriale dell'esercizio gli elementi anzidetti dovranno essere tassativamente ritirati e custoditi in luogo privato non visibile dall'esterno, pena la revoca della autorizzazione.
7. Allo scadere del termine della autorizzazione di occupazione di suolo pubblico ed in caso di revoca o sospensione del provvedimento anzidetto, il titolare dell'esercizio e' tenuto a rimuovere dal suolo pubblico medesimo ogni singolo elemento del dehors.

ARTICOLO 14 - SANZIONI E MISURE RIPRISTINATORIE



1. Per le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento, e' applicata la sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di **25 Euro** ad un massimo di **500 Euro** (così come previsto dall'art. 7bis del Dlgs 267/2000); inoltre saranno adottate misure finalizzate a ripristinare lo stato dei luoghi, con spese a carico del titolare dell'autorizzazione.
2. Nel caso in cui venga accertata l'occupazione di suolo pubblico con dehors, senza la prescritta autorizzazione e/o in misura eccedente la superficie consentita e/o oltre i limiti temporali di efficacia, il titolare dell'attività commerciale cui il dehors e' funzionalmente connesso, è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi, mediante la rimozione dell'occupazione abusiva, entro **5 giorni** dalla contestazione.
3. Gli uffici preposti agli accertamenti devono intimare sul verbale di contestazione la rimozione delle strutture da effettuarsi entro **5 giorni**. Nel caso in cui il trasgressore non provveda, il Servizio Tecnico, emette un atto di diffida che intima la rimozione delle strutture abusivamente installate entro **5 giorni**. Qualora il gestore dell'esercizio cui il dehors e' annesso non provveda, nei termini fissati, al ripristino dello stato dei luoghi, le strutture saranno rimosse d'ufficio con spese a carico del titolare dell'attività commerciale cui la struttura e' annessa.

ARTICOLO 15 - SOSPENSIONE E REVOCA DELLA AUTORIZZAZIONE

1. La autorizzazione è sospesa qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:
 - a. agli arredi autorizzati siano apportate sensibili modificazioni rispetto al progetto approvato.
A tal fine si precisa che la rappresentazione di progetto degli arredi è finalizzata alla verifica degli ingombri. In fase di esercizio gli arredi potranno essere collocati in modo diverso o in numero inferiore purché all'interno dell'area di occupazione di suolo pubblico concessa, rispettando eventuali percorsi o uscite di sicurezza;
 - b. gli impianti tecnologici non risultino conformi alla normativa vigente;
 - c. la mancanza di manutenzione comporti nocimento al decoro, alla nettezza e/o pericolo per le persone e/o le cose e/o vengano meno le condizioni igienico-sanitarie;
 - d. i manufatti non risultino essere nelle medesime condizioni di efficienza tecnico-estetica posseduti al momento del rilascio dell'autorizzazione;
 - e. le attività svolte sull'area siano causa di disturbo alla quiete dei residenti, ove tale disturbo venga accertato dalle autorità competenti.
Nel caso della sospensione di cui sopra, l'occupazione del suolo pubblico e l'attività ivi esercitata potrà riprendere solo quando sarà accertato il venir meno dei presupposti di fatto che legittimano l'adozione del provvedimento di sospensione
2. La autorizzazione è revocata qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:
 - a. gli elementi di arredo di cui al punto a) comma 1 dell' articolo 3 non vengano ritirati e custoditi con le modalità previste nell'articolo 13;



- b. in caso di mancato pagamento del canone dovuto per l'occupazione di suolo pubblico;
 - c. nel caso di reiterazione delle violazioni di cui alle lettere precedenti del comma 2;
 - d. nel caso di mancato invio della comunicazione di cui al comma 7 dell'art. 6 per i dehors continuativi.
3. I provvedimenti di cui ai commi 2 e 3 sono adottati dal Responsabile del Servizio Tecnico, previa notifica di un atto di diffida con cui si intima la regolarizzazione della situazione e l'eliminazione delle cause che hanno determinato le irregolarità accertate, nei termini indicati nella diffida stessa.
4. I presupposti di fatto per l'applicazione dei provvedimenti di cui ai commi 2 e 3 sono accertati dal Comando Polizia Municipale, che trasmette le relative segnalazioni al Servizio Tecnico e all'Ufficio Tributi per l'adozione degli opportuni provvedimenti.

ARTICOLO 16 - PAGAMENTO DEL CANONE

1. Il canone relativo all'occupazione con dehors annesso ad esercizio pubblico e' commisurato alla superficie totale dell'area nella quale il titolare dell'autorizzazione e' autorizzato a collocare gli elementi descritti al comma 1 dell'articolo 3.
2. Le modalita' e i termini del pagamento del canone sono riportati nel vigente Regolamento Tosap.
3. In caso di mancato o parziale versamento del canone da parte di soggetti autorizzati all'occupazione, il canone non corrisposto viene maggiorato degli interessi legali, nonché della sanzione amministrativa prevista dal vigente Regolamento Tosap.

ARTICOLO 17 - DEROGHE

In casi particolari motivati dalla qualità della proposta progettuale, o dalla particolare valenza storico-architettonica - ambientale del contesto, dalla conformazione dell'edificato, o dalle considerazioni relative alla percepibilità dell'intervento proposto, taluni specifici interventi possono essere autorizzati anche in deroga alle disposizioni del presente regolamento.

Per i casi di cui sopra la Giunta Comunale adotta specifica deliberazione motivata, previo parere dei servizi competenti, di deroga per eventi temporanei a quanto previsto dal presente Regolamento limitatamente ai seguenti aspetti:

- a) agli elementi di cui all'articolo 3 comma 1 lettere a), b), c), d), e);
- b) alla collocazione del dehors su parte di strada destinata alla sosta di veicoli ovvero al di là di strade adibite al transito dei veicoli in casi in cui la viabilità risulti secondaria o marginale (in particolare nella fattispecie di piazze, giardini, ampi spazi pedonali, vie cieche).

Le richieste di deroga devono essere presentate all'unità preposta al rilascio dell'autorizzazione, che le trasmetterà ai servizi competenti per la materia oggetto di deroga. La deroga sarà consentita solo previo parere favorevole di tutti i settori coinvolti.



ARTICOLO 18 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Le strutture autorizzate prima dell'approvazione del presente Regolamento, con caratteristiche non conformi, potranno essere mantenute in essere fino alla scadenza dell'autorizzazione, e comunque entro e non oltre il 30 aprile 2018.

Dopo tale data dovranno risultare installati solo dehors conformi al presente Regolamento. Le domande presentate prima dell'entrata in vigore ed ancora pendenti saranno definite sulla base del presente regolamento.

Nel caso di mancato adeguamento nei termini previsti, il Servizio Tecnico procederà ai sensi nell'art. 14.

ARTICOLO 19 – ENTRATA IN VIGORE E ABROGAZIONI

1. Il presente regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione approvativa.
2. All'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate tutte le disposizioni in contrasto con esso.



ALLEGATO TECNICO

TITOLO 1 - DEFINIZIONE

Il presente Allegato Tecnico costituisce parte integrante del Regolamento sull'occupazione del suolo pubblico mediante l'allestimento di dehors stagionali e continuativi, di seguito denominato Regolamento.

TITOLO 2 - CRITERI DI REALIZZAZIONE E MATERIALI

L'articolo 3 comma 1 del Regolamento recita:

“Gli elementi del dehors di cui al primo comma dell'articolo 2 sono classificati come di seguito indicato:

- a. Arredi di base: tavoli, sedie, poltroncine e panche (di lunghezza non superiore a m.2);
- b. Elementi complementari di copertura e riparo;
- c. Elementi accessori: elementi di delimitazione, pedane, stufe di irraggiamento, cestini per la raccolta rifiuti, corpi illuminanti;
- d. Elementi ed attrezzature per lo svolgimento di attività di somministrazione di alimenti e bevande installati nel rispetto e con i limiti posti dalla vigente normativa igienico-sanitaria”

3.a Arredi di base (Art. 3 comma 1.a)

Tavoli, sedie, poltroncine, sgabelli e panche sono gli elementi indispensabili per il funzionamento di ogni dehors che per definizione e' un insieme armonico di tali arredi disposti al fine di consentire momenti di relax all'aperto consumando quanto i pubblici esercizi possono offrire.

Occorre, pertanto, che nel progetto vengano puntualmente illustrate le tipologie di arredi che si intendono utilizzare.

In particolare, nel caso di componenti di tipo seriale, l'illustrazione può avvenire attraverso ogni elemento utile alla identificazione delle caratteristiche formali, costruttive e cromatiche dei manufatti quali, ad esempio, riproduzioni fotografiche e copie di estratti di cataloghi. Nel caso di componenti appositamente progettati, la documentazione di progetto deve contenere tutte le indicazioni utili per una loro adeguata valutazione tecnico formale.

I materiali dovranno essere atossici, resistenti agli agenti atmosferici, riportanti il marchio C E e armonizzati al contesto circostante.

3.b. Sistemi di delimitazione (Art. 3 comma 1.b)

3.b.1. Delimitazione perimetrale

L'area di suolo pubblico occupata da un dehors deve generalmente risultare chiaramente delimitata, salvo diverse indicazioni determinate da esigenze di inserimento ambientale nei siti caratterizzati da forte valenza monumentale o ambientale quali vie e piazze pedonali, parchi e giardini.

La delimitazione, continua o meno, ma comunque tale da indicare i limiti dell'occupazione del suolo pubblico, può essere realizzata con modalità e materiali che sono di volta in volta determinati in funzione del sito, ed e' oggetto di specifica progettazione e verifica. In ogni caso gli elaborati progettuali devono chiaramente indicare la superficie complessiva che si intende occupare, all'interno della quale deve essere precisata l'area utile e quella interessata dalla collocazione delle eventuali delimitazioni.

Non e' ammessa la presenza di una doppia tipologia di delimitazione e deve, comunque, essere garantito un passaggio di mt. 1,5 all'interno dell'area occupata.

Tutti gli elementi di arredo urbano collocati dall'Amministrazione Comunale quali panchine, fioriere, cestini, ... non possono essere compresi nell'area destinata a dehors. Essendo questi elementi funzionali collocati a comune servizio della cittadinanza e' necessario lasciare sempre un opportuno spazio di fruizione che ne consenta l'utilizzo e la manutenzione.

Il dehors costituisce un momento di gradevole relax. Per garantire che tale obiettivo emerga chiaramente si ricorda la notevole importanza della collocazione e della manutenzione del verde.

3.b.1.1. Delimitazione discontinua:

La delimitazione discontinua e' costituita da vasi, fioriere o contenitori in terracotta o legno, in posizione non accostata ma comunque predefinita a livello progettuale.

La funzione degli elementi di delimitazione e' quella di semplice indicazione dei limiti dell'area occupata dal dehors.

La distanza di detti elementi potrà essere organizzata con scansione simmetrica e non, ma tale da garantire la maggior trasparenza possibile.

L'altezza massima di vasi o fioriere e delle piante in essi contenute non potrà superare 160 cm

3.b.1.2. Delimitazione continua:

Nel caso in cui il dehors sia appoggiato su di una pedana rialzata la delimitazione deve essere prevista in modo tale da nascondere la vista laterale eliminando vuoti o discontinuità. Nel caso in cui il dehors sia in prossimità di incrocio o passo carraio la delimitazione deve essere prevista di altezza tale da non creare ostacolo alla visibilità.

La pedana deve rispettare le norme vigenti in materia di superamento delle barriere architettoniche e di protezione da eventuali cadute.

La pedana deve essere facilmente amovibile e non impedire la funzionalità e manutenzione di chiusini, botole, griglie di aerazione, o simili.

3.b.1.3. Delimitazione continua per la protezione dalle intemperie:



Soprattutto per le collocazioni di dehors con carattere di permanenza continuativa, le delimitazioni possono essere integrate da pannelli di materiale trasparente ed anti infortunio (h. max 160 cm.). La delimitazione con pannelli trasparenti sul lato del dehors fronte esercizio si potrà sviluppare per una lunghezza non superiore ad 1/3 del prospetto frontale dell'esercizio stesso.

Nel progetto devono essere indicati il materiale e le dimensioni dei pannelli, la tipologia ed il colore dei sostegni e la posizione riferita alla dotazione di verde.

3.c. Elementi ed attrezzature (Art. 3 comma 1.c)

Eventuali elementi ed attrezzature per lo svolgimento di attività di somministrazione di alimenti e bevande, installati nel rispetto e nei limiti posti dalla vigente normativa igienico-sanitaria, devono essere descritti nella relazione tecnica e chiaramente indicati nella planimetria di progetto.

3.d. Ombrelloni (Art. 3 comma 1.d)

Definizione: struttura portante con copertura in tela o altro materiale di qualità estetica equivalente, di forma poligonale, preferibilmente quadrata o rettangolare, fornita di un solo punto di appoggio al suolo.

La struttura deve presentare caratteristiche di solidità e stabilità. Deve essere fissata ad apposito basamento ed eventualmente dotata di sistemi di ancoraggio, con esclusione di quelli che comportino la manomissione del suolo pubblico. Le basi di appoggio devono essere zavorrate e non possono essere adibite a scopi diversi rispetto al loro scopo originario.

L'altezza massima non può essere superiore a m 3,20, misurati sul segmento verticale che congiunge il piano di calpestio esistente prima dell'inserimento del dehors con il punto più alto dell'estradosso della struttura. Tale altezza deve essere rapportata con l'intorno e deve rispettare eventuali decori, cornici, dei piani superiori.

Il telo di copertura può essere dotato di camino, canalina di raccordo e mantovana; tutte queste parti, come pure le punte delle stecche degli ombrelloni, devono essere avere un'altezza minima di m 2,20 dal suolo.

Gli ombrelloni possono essere disposti singolarmente o in serie e devono essere mantenuti chiusi negli orari di chiusura dell'esercizio e in caso di forte vento.

3.e. Tende (Art.3 comma 1.e)

Il dehors può utilizzare, quale elemento di copertura, una o più tende collocate sulla facciata degli edifici;

Definizioni:

a) Tenda a falda tesa senza montanti: uno o più teli in tessuto o altro materiale di qualità estetica equivalente supportati da una struttura fissata sulla facciata, privi di punti di appoggio al suolo.

b) Tenda a falda tesa con montanti: uno o più teli in tessuto o altro materiale di qualità estetica equivalente supportati da una struttura fissata sulla facciata, con punti di appoggio al suolo, senza manomissione del suolo pubblico.

L'altezza minima dei teli dal suolo, incluse eventuali mantovane frontali e/o laterali, non deve essere inferiore a m 2,20 nel punto più basso. Le tende devono essere prive di chiusure verticali (anteriori o laterali, fisse o apribili).

Le tende poste sulla medesima facciata devono essere realizzate con lo stesso colore e tipologia al fine di mantenere l'armonia della facciata.



MODELLO DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

Al Servizio Tecnico Comunale del Comune di Pignataro Maggiore

Il Sottoscritto _____ nato a _____ il _____ in qualità di titolare dell'attività _____ con sede in _____ P.I. _____

CHIEDE

l'autorizzazione ad installare un

o dehors stagionale per _____ giorni

o dehors continuativo

che occupa mq _____ nei pressi della propria attività, per come meglio definito negli elaborati grafici allegati.

A tal proposito, consapevole delle sanzioni penali nel caso di false attestazioni, dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.:

1. di essere iscritto alla Camera di Commercio di _____ al n° _____;
2. di essere autorizzato a somministrare al pubblico elementi o bevande con _____;
3. di essere in possesso dell'autorizzazione sanitaria per l'esercizio di attività di laboratorio artigianale di produzione alimenti _____;
4. che la superficie commerciale aperta al pubblico della propria attività è pari a mq _____;
5. che gli impianti elettrici e/o gas da instare nel dehors saranno realizzati ai sensi delle normative vigenti (se ricorre);
6. che gli elementi ed attrezzature per la somministrazione di alimenti e bevande che saranno installati nel dehors saranno realizzate nel rispetto delle normative vigenti e che sarà acquisito il previsto nulla-osta igienico sanitario; (se ricorre)
7. di avere a disposizione adeguata area nella quale ricoverare gli arredi mobili, così come previsto all'articolo 13, comma 6 del Regolamento sui Dehors;
8. di avere la disponibilità di servizi igienici adeguati;
9. che saranno usati, per gli arredi di base e per gli elementi di copertura, solo materiali ignifughi, atossici, riportanti il marchio C E, resistenti alle intemperie;
10. che saranno usati vetri antinfortunistici (se ricorre)

Allega alla presente richiesta:

- a. planimetrie in tre copie in scala 1:100 e in scala 1:50;
- b. relazione tecnica;
- c. specificazioni relative a tutti gli elementi significativi di arredo;
- d. fotografie a colori del luogo dove il dehors dovrà essere inserito, in triplice copia;
- e. nulla osta della proprietà dell'edificio (condominio) e del proprietario dell'unità immobiliare qualora la struttura venga posta a contatto di un edificio o su area privata;
- f. fotomontaggio, ovvero schizzi prospettici, che dimostrino l'inserimento del dehors nel contesto ambientale circostante;
- g. versamenti dei canoni e dei tributi comunali inerenti il dehors, relativi all'anno precedente (nel caso di rinnovo dell'autorizzazione);
- h. atti o documenti che dimostrino se la proprietà sia gravata o meno da uso pubblico, nel caso il dehors sia installato su suolo privato.



TABELLA – TIPOLOGIE E COLORI PER GLI ELEMENTI DEI DEHORS NEGLI AMBITI A E B

Tipologia elemento (Titolo 2 Allegato Tecnico)	Ambiti	
	Ambito A	Ambito B
	Tipologia ammessa/Colore	Tipologia ammessa/Colore
<i>Arredi di base – sedute</i>	<u>Colori chiari</u> nelle tonalità del beige e avorio ¹	- colore scuro nelle tonalità del nero, grigio e del marrone; - <u>colori chiari</u> ¹
<i>Arredi di base – tavolini</i>	<u>Colori chiari</u> nelle tonalità del beige e avorio ¹	- colore scuro nelle tonalità del nero, grigio e del marrone; - <u>colori chiari</u> ¹
<i>Ombrellone – copertura</i>	<u>Colori chiari</u> nelle tonalità dall'avorio al beige	<u>colori chiari</u> nelle tonalità dall'avorio al beige
<i>Ombrellone – struttura</i>	<u>Colore scuro</u> nella tonalità del nero, grigio e del marrone	- colore scuro nelle tonalità del nero, grigio e del marrone, - <u>colori chiari</u> nelle tonalità dall'avorio al beige
<i>Ombrellone – base struttura</i>	Forma quadrata o rettangolare	tutte le forme
<i>Tenda a falda tesa senza montante</i>	<u>Colori chiari</u> nelle tonalità dall'avorio al beige	<u>colori chiari</u> nelle tonalità dall'avorio al beige
<i>Tende a falda tesa con montante</i>	<u>Colore scuro</u> nella tonalità del nero, grigio e del marrone	<u>colore scuro</u> nella tonalità del nero, grigio e del marrone
<i>Elementi delimitazione verticale - struttura</i>	<u>Colore scuro</u> nella tonalità del nero, grigio e del marrone	<u>colore scuro</u> nella tonalità del nero, grigio e del marrone
<i>Elementi delimitazione verticale – pannelli</i>	<u>Colore scuro</u> nella tonalità del nero, grigio e del marrone	- colore scuro nella tonalità del nero, grigio e del marrone, - <u>colori chiari</u>
<i>Elementi di delimitazione continua per la protezione delle intemperie: pannelli trasparenti</i>	Materiali trasparenti, infrangibili	materiali trasparenti, infrangibili
<i>Elementi di delimitazione discontinua: fioriere, vasi</i>	<u>Colore scuro</u> nella tonalità del nero, grigio e del marrone	colore scuro nella tonalità del nero, grigio e del marrone
<i>Elementi delimitazione continua: pedane</i>	Colore coerente con la pavimentazione circostante	colore coerente con la pavimentazione circostante

¹ Modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 5/12/2017